

COMUNICATO N. 54

Roma 20 Febbraio 2007

A TUTTI I LAVORATORI**Statuto CRI:**

Il 14 febbraio u.s., presso la terza Sezione del TAR del Lazio, si è tenuta l'udienza per il ricorso presentato dal CSA di CISAL FIALP/SNACRI e da alcuni ex Direttori Provinciali CRI, avverso l'illegittimità dello Statuto CRI in quanto, non è conforme alla normativa sul pubblico impiego (Decreto L.vo 165/01). L'Avvocatura dello Stato, che di norma difende sia l'Ente CRI che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, non ha ritenuto di comparire ne ha presentato alcuna memoria di difesa. La Sentenza sarà emessa a breve ed ancora una volta, l'opera costante dello SNACRI, all'interno dell'Ente, ha avuto una funzione positiva ed innovativa nei confronti di uno Statuto che, così come è stato concepito, ha prodotto molte discrasie. Quando la SNACRI ha preparato a suo tempo il ricorso, lo stesso è stato avverso sia da tutta la precedente Amministrazione che dai cosiddetti rappresentanti dei lavoratori che la hanno sostenuta.

Fuori dall'imbarazzo e giù la maschera...!!!

Come un copione che si ripete ormai da circa tre anni, ancora una volta, le OO.SS., hanno richiesto di trattare a tavoli separati. Tale richiesta fa onore allo SNACRI, in quanto è l'esplicito riconoscimento che in tutti questi anni è stata l'organizzazione che ha sempre combattuto la " *mala gestio* " riconosciuta anche da parte dell'ispezione che la CRI ha subito da parte della Ragioneria Generale dello Stato.

NON E' STATO DI CERTO LO SNACRI a firmare circa 3600 assunzioni di personale presso la SPA di Croce Rossa siciliana (SISE) ma CGIL - CISL e UIL!!! (Lo attestano i verbali sottoscritti con la SPA e la CRI e che possono essere consultati nel sito dell'Organizzazione).

Mentre loro firmavano, il Segretario Generale dello SNACRI, veniva minacciato di morte da "sostenitori del malaffare", che volevano a tutti i costi varare l'operazione.

CSA

C.S.A. di CISAL - FIALP (CISAL - CISAS - USPI - CONFILL - CONFAL)

NON E' STATO DI CERTO LO SNACRI a dare collaborazione per la stesura di uno Statuto che, di fatto, privatizza la Croce Rossa dal livello provinciale in giù ed annulla anche le figure di Direzione Amministrativa, **lasciando il compito di amministrazione ai Consigli Direttivi che, di certo, non sono figure previste nel pubblico impiego!!!**

NON SONO STATE CERTO LE ALTRE OO.SS. ad essere state denunciate da Scelli, ma il Segretario Generale dello SNACRI. La denuncia poi è stata archiviata dalla Magistratura perché quanto denunciato non costituiva reato.

NON E' DI CERTO LO SNACRI ad avere i figli e/o parenti assunti in CRI!!! In Croce Rossa ci sono numerose saghe familiari....**Alla faccia della libertà e della trasparenza!!!**

NON E' DI CERTO STATO LO SNACRI a sostenere la vecchia amministrazione quando sono stati fatti i provvedimenti economici riguardanti il personale, senza la relativa copertura di spesa!!!

LO SNACRI INVECE:

- **HA denunciato**, alla Magistratura, l'illegittimo nascere delle SPA e tutte le clientele che ne sono conseguite, due anni prima che l'ispettore lo rilevasse.. **Oggi se la CRI rischia di essere privatizzata, dipende dal fatto che in essa vi operano più dipendenti a carattere privato che pubblico**, su tutto il territorio nazionale.
- **HA FATTO** condannare i precedenti Amministratori per costante e continua attività anti sindacale, senza che da parte del "Coro" ci fosse un senso di solidarietà.
- **HA, attraverso il proprio legale**, al fine di non continuare a penalizzare i lavoratori con azioni sindacali, fatto presentare decreti ingiuntivi volti al pagamento degli arretrati dovuti per le promozioni ai livelli funzionali ed economici superiori, sulla base di accordi sottoscritti tra i Ministeri che sanciscono l'esigibilità delle somme. Tutti i Decreti sono stati accolti e quanto prima diventeranno esecutivi.
- **HA avviato** tutta la procedura per i pagamenti al personale Medico e Professionista delle somme relative alle posizioni variabili, nonché delle posizioni di coordinamento e di risultato, che sono congelati quando in realtà **nessuno ha mai contestato** la costituzione dei loro fondi.
- **HA già avuto il riconoscimento**, del Giudice, del diritto per i dipendenti ad avere l'acconto incentivante non pagato a novembre 2006, attraverso decreti ingiuntivi che ormai sono diventati esecutivi.

Purtroppo, la scelta **di un sindacato libero ed indipendente** impone di individuare le soluzioni migliori per il bene degli iscritti. **Fin quando lo SNACRI,**

sarà presente, la lotta, anche da soli e contro tutti, verrà sempre effettuata nell'interesse degli associati e dell'Ente.

La scelta, intrapresa dalla banda dei quattro e dai suoi accoliti di scendere in piazza, quando la lotta era solo strumentale a far permanere la vecchia Amministrazione e non a sbloccare una situazione vertenziale, purtroppo contaminata da tutte le illegittimità commesse, non certo con l'avallo dello SNACRI, è stata fallimentare ed alla fine L'Organizzazione ha avuto ragione e i fatti dimostrano che se risultati ci saranno il merito va alle scelte che lo SNACRI ha intrapreso.

La Segreteria Generale ringrazia tutti gli iscritti che malgrado, il periodo trascorso pieno di calunnie infamanti e squallide azioni nei confronti dell'Organizzazione, hanno continuato a dare la massima fiducia alla stessa. Ciò è testimoniato, giornalmente, da continue attestazioni di stima, fiducia ed affettuosa solidarietà. Purtroppo ogni popolo ha i governanti che si merita così anche la CRI ha le OO.SS che i lavoratori scelgono.

DA QUI I TAVOLI SEPARATI, NON DI CERTO RICHIESTI DALLO SNACRI, MA CHE HANNO IL PREGIO QUANTO MENO DI TOGLIERCI DA UN CERTO IMBARAZZO...!!! Anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca.

INCONTRO CON IL DIRETTORE GENERALE del 15 febbraio u.s. :

▪ ***Arretrati per pagamento fondi incentivanti e passaggi di qualifica***

Nella riunione del 15 febbraio u.s. il Direttore Generale ha comunicato di non essere in condizione di aprire il tavolo negoziale in quanto sono stati formulati ulteriori rilievi della Corte dei Conti che non permettono la certificazione dei fondi da parte del Collegio dei Revisori.

Ha dichiarato che nella corrente settimana saranno inviate le controdeduzioni al Ministero del Tesoro e della Salute che dovrebbero esprimere delle indicazioni di massima sulla corretta formulazione dei fondi stessi.

I Revisori dei Conti successivamente certificheranno in base alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro.

Per quanto riguarda gli arretrati riferiti ai passaggi di qualifica ed agli sviluppi economici, il Direttore ha ribadito l'assoluta legittimità ad avere il conguaglio ma, essendo la CRI in esercizio finanziario provvisorio, non può pagare perché non ha i fondi a disposizione in quanto può utilizzare soltanto un dodicesimo delle somme stanziare su ogni capitolo di bilancio spese nello scorso esercizio.

Stesso discorso vale per il pagamento dei fondi dei Medici e dei Professionisti.

E' ovvio che in queste condizioni, dove l'incertezza per i diritti del personale è imperante, non resta che l'esercizio dei procedimenti legali.

▪ 3° Step

La Funzione Pubblica non ha approvato l'applicazione del 3° step perché il termine ultimo per poterlo espletare è di gran lunga superato.

D'altro canto l'accordo raggiunto con le OO.SS., non firmato dallo SNACRI, era in violazione delle norme in quanto non era stato approvato l'organico su cui faceva riferimento.

Il 3° step potrà essere oggetto del prossimo contratto di comparto.

▪ Precari

In merito ai processi di stabilizzazione, con Decreto, sarà data indicazione sull'avvio delle procedure.

A seguito del dettato della Finanziaria 2007, dovrà essere individuato un *budget* economico, da assegnare alla Pubblica Amministrazione, per avviare la fase di stabilizzazione per l'anno 2007. Dopodiché una quota sarà assegnata alla Croce Rossa la quale dovrà tramutare il dato economico in posti di lavoro.

La preoccupazione nasce dal fatto che la CRI ha dichiarato che il personale che opera nelle convenzioni, non grava sul bilancio della CRI e che attraverso delle deroghe legislative dovrà individuarsi nel bilancio degli Enti titolari dei Servizi.

A questo proposito lo SNACRI ritiene che la Legge Finanziaria è **chiara** in proposito, in quanto si preoccupa di individuare solo i requisiti per la partecipazione ai processi di stabilizzazione e, quindi, **se il servizio che viene svolto è pubblico coloro i quali lo svolgono ed hanno i requisiti di legge, devono poter partecipare alle immissioni in ruolo.** Solo, successivamente, se il servizio non sarà più gestito dalla CRI, ma da altri, ci si potrà, eventualmente, il problema di trasferire il personale ivi operante ad altri Enti. Per essere più chiari: è il servizio pubblico svolto (es. 118, CEM, CPT etc...) che determina la titolarità all'immissione in ruolo e non l'Ente dove si lavora!!!

Gli incontri con la Direzione Generale seguiranno con cadenza quindicinale.

RIFLESSIONI:

Le aspettative da parte dei lavoratori, a seguito dell'avvenuto confronto con il Ministero della Sanità, erano fondate sulla certezza che le loro richieste sarebbero state accolte in considerazione che gli orrori commessi da altri non si dovevano ripercuotere contro i lavoratori incolpevoli; invece si assiste che questo Governo compensa l'Amministratore dell'Alitalia, dopo i risultati fallimentari ottenuti nella gestione dell'Azienda, con la modica somma di circa 8 milioni di € (notizia riportata dalla stampa), mentre per i lavoratori CRI, non si sono trovati i soldi per ripianare gli ammanchi prodotti da altri!!! Ogni commento è superfluo...

Con riserva di ulteriori notizie si inviano a tutti i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Biscardi

